

soprattutto il punto di partenza della vita. Ragazzi e ragazze: siamo amati come siamo, senza trucco! Capito, questo? [...] tante realtà che oggi ci attirano e promettono felicità poi si mostrano poi per quello che sono: cose vane, bolle di sapone, cose superflue, cose che non servono e che ci lasciano il vuoto dentro. Vi dico una cosa: Gesù non è così, non è così! **Lui ha fiducia in te, ha fiducia in ciascuno di voi**, in ciascuno di noi perché per Gesù ciascuno di noi è importante, ciascuno di voi è importante. Questo è Gesù.

E allora noi, sua Chiesa, siamo la comunità di quelli che sono chiamati: *non siamo la comunità dei migliori, no, siamo tutti peccatori, ma siamo chiamati, così come siamo*. Pensiamo un poco a questo, nel nostro cuore: siamo chiamati così come siamo, con i problemi che abbiamo, con le limitazioni che abbiamo, con la nostra gioia travolgente, con il nostro desiderio di essere migliori, con il nostro desiderio di vincere. **Siamo chiamati così come siamo**. Pensate a questo. Gesù mi chiama così come sono, non come mi piacerebbe essere. Siamo la comunità dei fratelli e delle sorelle di Gesù, figli e figlie dello stesso Padre. Amici, vorrei essere chiaro con voi, che siete allergici alle falsità e alle parole vuote: **nella Chiesa c'è spazio per tutti, per tutti!** Nessuno è inutile, nessuno è superfluo, c'è spazio per tutti. Così come siamo, tutti. [...] Ce lo mostra Gesù in croce, che tanto ha aperto le sue braccia da essere crocifisso e morire per noi. Gesù non chiude mai la porta, mai, ma ti invita a entrare: "entra e vedi". Gesù ti riceve, Gesù accoglie. In questi giorni ciascuno di noi trasmetta il linguaggio d'amore di Gesù: **"Dio ti ama, Dio ti chiama"**. Che bello che è questo! Dio mi ama, Dio mi chiama, vuole che io sia vicino a Lui. [...]

C'è una cosa molto interessante: Dio ama per *sorpresa*, non è programmato. **L'amore di Dio è sorpresa**. Sempre sorprende, sempre ci tiene svegli e ci sorprende.

Cari ragazzi e ragazze, vi invito a pensare a questa cosa tanto bella: che Dio ci ama, Dio ci ama come siamo, non come vorremmo essere o come la società vorrebbe che fossimo: come siamo. Ci ama con i difetti che abbiamo, con le limitazioni che abbiamo e con la voglia che abbiamo di andare avanti nella vita. Dio ci chiama così. Abbiate fiducia perché Dio è Padre, ed è un Padre che ci ama, un Padre che ci vuole bene. Questo non è molto facile, e per questo abbiamo un grande aiuto nella Madre del Signore, che è anche nostra Madre. Lei è nostra Madre. Solo questo volevo dirvi. **Non abbiate paura, abbiate coraggio, andate avanti, sapendo che siamo protetti dall'amore di Dio. Dio ci ama**. Diciamolo insieme, tutti: "Dio ci ama". Più forte, che non sento! [ripetono] Non si sente qui... [ripetono] Grazie!

"Parque Eduardo VII" (Lisbona) Giovedì, 3 agosto 2023 — Papa Francesco

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

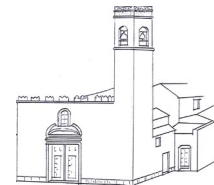
Responsabile: Padre Raffaele Jaworski
Ufficio: 070 960 0100 abitazione: 070 960 1957 urgenze: 331 767 7085



Sperate!

06 Agosto 2023

Trasfigurazione del Signore



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Discorso del Papa ai giovani durante la Cerimonia di apertura della GMG 2023



Cari giovani, buonasera!

Benvenuti! Benvenuti e grazie di essere qui, sono felice di vedervi! Sono felice di ascoltare il simpatico chiasso che fate e di farmi contagiare dalla vostra gioia. È bello essere insieme a Lisbona: siete stati chiamati qui da me, dal Patriarca, che ringrazio per le sue parole, dai vostri Vescovi, sacerdoti, catechisti e animatori. Ringraziamo tutti coloro che vi hanno chiamato e tutti quelli che hanno lavorato per rendere possibile questo incontro, e lo facciamo con un forte applauso! Però è soprattutto Gesù che vi ha

chiamati: ringraziamo Gesù con un altro forte applauso!

Voi non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni. Tutti ci ha chiamati fin dall'inizio della nostra vita. Sì, Lui vi ha chiamati per nome: abbiamo ascoltato dalla Parola di Dio che ci ha chiamati per nome. Provate a immaginare queste tre parole scritte a grandi lettere; e poi pensate che stanno scritte dentro ciascuno di voi, nei vostri cuori, come a formare il titolo della vostra vita, il senso di quello che sei: **tu sei chiamato per nome**, tu, tu, tu, tutti noi che siamo qui, io, tutti siamo stati chiamati con il nostro nome. Non siamo stati chiamati automaticamente, siamo stati chiamati per nome. Pensiamo a questo: Gesù mi ha chiamato con il mio nome. Sono parole scritte nel cuore. E poi pensiamo che sono scritte dentro ciascuno di noi, nei nostri cuori, e formano una specie di titolo della tua vita, il senso di quello che siamo, il senso di quello che siete: *sei stato chiamato per nome, sei stato chiamato per nome, sei stato chiamato per nome!* Nessuno di noi è cristiano per caso: tutti siamo stati chiamati per nome. Al principio della trama della vita, prima dei talenti che abbiamo, delle ombre e delle ferite che portiamo dentro, siamo stati chiamati. Siamo stati chiamati, perché? Perché siamo amati. **Siamo stati chiamati perché siamo amati.** È bello! Agli occhi di Dio siamo figli preziosi, che Egli ogni giorno chiama per abbracciare e incoraggiare; per fare di ciascuno di noi un capolavoro unico e originale; ognuno di noi è unico, è originale, e la bellezza di tutto questo non la possiamo intravedere. Cari giovani, in questa Giornata Mondiale della Gioventù, aiutiamoci vicendevolmente a riconoscere questa realtà: siano questi giorni echi vibranti di questa chiamata d'amore di Dio, perché siamo preziosi agli occhi di Dio, nonostante quello che a volte vedono i nostri occhi; a volte i nostri occhi sono annebbiati dalle negatività e abbagliati da tante distrazioni. Che questi siano giorni in cui il mio nome, il tuo nome, il tuo nome attraverso fratelli e sorelle di tante lingue e nazioni – vediamo tante bandiere! – che lo pronunciano con amicizia, risuoni come una notizia unica nella storia, perché unico è il palpito di Dio per te. Siano giorni in cui fissare nel cuore che siamo amati così come siamo, non come vorremmo essere: come siamo adesso. Questo è il punto di partenza della GMG, ma

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 6 Agosto <i>Trasfigurazione del Signore</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Savina, Efisio Pili
	18.30	Battesimo di Amanda Argiolas
Lunedì 7 Agosto <i>S. Sisto II e compagni martiri</i>	18.30	Cabras M. Rita
Martedì 8 Agosto <i>S. Domenico</i>	18.30	Giulio e Vincenza
Mercoledì 9 Agosto <i>S. Teresa Benedetta della Croce</i>	18.30	Gemiliano e Barbara
Giovedì 10 Agosto <i>S. Lorenzo</i>	18.30	Battesimo di Leonardo Gomez Picci. Luigi Piras (10° anniv.)
Venerdì 11 Agosto <i>S. Chiara</i>	18.30	Fadda Valentina
Sabato 12 Agosto <i>S. Giovanna Francesca Fremiot de Chantal</i>	10.00	25° anniversario di matrimonio di Serra Massimiliano e Arba Stefania
	18.30	Battesimo di Anastasia Deiana
Domenica 13 Agosto <i>XIX del tempo ordinario</i>	08.00	Casti Ernesto (trigesimo)
	10.00	Murgia Antonio e Gianluca

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	
19.00	Virdis Rinaldo. Vincenzo e Bonaria (50° anniv.)
19.00	Gianfranca
19.00	Paolo Pilia (9° anniv.)
19.00	Zanda Antonio
19.00	Per le anime del purgatorio
19.00	Coccodi Felice
19.00	Tonina e Angelino
10.30	Marotto Lucia, Caria Raimondo
19.00	Efisio, Prisca, Rosa e Annunziata

Questa domenica siamo di fronte ad un fatto storico che riportano sia Pietro che gli Evangelisti: testimoni di un fatto sensazionale e di una voce. Un fatto che lascia senza parole e che apre uno spiraglio alla dimensione divina del Maestro.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce... una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Pietro ribadisce tale esperienza dopo che anche i Vangeli l'hanno trasmessa: *“vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro, non perché siamo andati dietro a favole artificialmente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.”*

In un tempo in cui si cercano segni, questa pare essere una conferma.. vogliamo ancora delle prove? Certo siamo superficiali e distratti e quanto non diventa nostro, ci passa sopra la testa senza sconvolgerci più di tanto. Ma lasciamo un pò di spazio alla Parola, diamoci qualche minuto ogni giorno per rileggere il Vangelo e ci accorgeremo che il pensare di Dio è molto lontano dalle nostre idee.

I ragazzi che sono andati a Lisbona ci mandano il messaggio che vogliono imparare e che sperano tanto dall'incontrarsi e dalle parole del Santo Padre... potrebbe essere così anche per noi. SMA